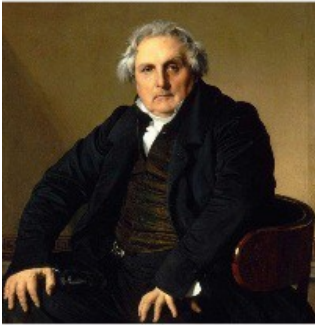


12 ottobre 2016 - “Papà Goriot” di Honoré de Balzac

Honoré de Balzac

Papà Goriot



Trama

A Parigi, nella pensione di Madame Vauquer abitano Eugène de Rastignac, uno studente povero ma ambizioso, Vautrin, che si saprà essere un forzato evaso, e Goriot, un vecchio che sembra roso da una pena segreta. A poco a poco Eugène scopre il segreto di Goriot: si è rovinato per assicurare una vita agiata alle sue due figlie Anastasie e Delphine che, sposate a due nobili, vedono il padre solo per estorcergli i pochi soldi rimasti. Durante un furioso litigio tra le figlie alla presenza del padre, questi ha un attacco di apoplezia. Nell'agonia, in preda al delirio, Goriot crede che le figlie, che sono a un ballo, siano presenti e muore benedicendole. Eugène sarà l'unico che seguirà il funerale del vecchio. (fonte ibs.it)

Discussione

Dalla maggior parte dei lettori “Papà Goriot” è stato paragonato alla precedente lettura “Madame Bovary” vuoi per il periodo storico vuoi per la società descritta.

Per i più è stata una lettura più difficoltosa e certamente molto triste. Una lettrice sottolinea di essersi annoiata nelle descrizioni, avrebbe potuto essere un racconto lungo piuttosto che un romanzo.

Un lettore nel proprio piccolo si è rivisto in papà Goriot, del resto dichiara “per i propri figli si fa di tutto e anche di più”.

Una lettrice ci racconta di un conoscente e amico che è mancato da poco e la cui storia somiglia pericolosamente a quella raccontata da Balzac.

Papà Goriot è un personaggio che infastidisce alcuni perché proietta nelle figlie il desiderio di potere e di rivalsa sociale che lui per se stesso non è riuscito a realizzare. Ad una lettrice ricorda il libro “Resistere non serve a niente” di Siti commentato qualche mese fa: la corruzione dilagante, il desiderio di arrivare a tutti i costi anche con mezzi non proprio leciti...

I più riconoscono la modernità della storia e del romanzo e la capacità dell'autore di scandagliare l'animo umano nelle minime pieghe. Se è indubbia la volontà di aderire al realismo e di presentare le situazioni in maniera quanto più aderente alla realtà possibile, sembra comunque che l'autore si discosti dalla realtà perché a tratti la esaspera.

Prossimi incontri

10 novembre 2016 ore 20.30 – “Lo straniero” di Albert Camus

14 dicembre 2016 ore 20.30 – “Memorie d'una ragazza perbene” di Simone de Beauvoir